

11 GIUGNO 2026 - NUMERO 4202 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca SRL**, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

MERCATO IMMOBILIARE

Città
in crescita:
+4,7%



Verona dall'alto

IN ALLEGATO LO SPECIALE

Al via il
103° Opera
Festival



La copertina

NOSTRA INTERVISTA



Inizia domani il primo congresso di Futuro Nazionale che deciderà rotte e strategie del movimento del generale Vannacci. Tra i delegati veronesi ci sarà il sindaco di Bussolengo Roberto Brizzi

NOSTRA INTERVISTA

Un congresso per l'identità

Brizzi: «Vado a Roma con curiosità, per ascoltare e contribuire. E resto moderato»

(di Christian Gaole)

Il congresso di Futuro Nazionale è alle porte: di quello di Verona di futuro, e della sua provincia, ne abbiamo parlato con Roberto Brizzi, sindaco di Bussolengo.

Sindaco, con quale spirito si appresta a partecipare al primo congresso nazionale di Futuro Nazionale?

«Vado a Roma con molto entusiasmo e altrettanta curiosità. Entusiasmo perché si tratta di una proposta politica nuova, non di qualcosa di già visto o riproposto. È un'esperienza che nasce adesso e che proprio per questo genera interesse. La curiosità deriva dal fatto che sarà il congresso a delineare l'identità del movimento: lì si cominceranno a definire la linea programmatica, gli indirizzi politici e i punti di riferimento territoriali. Non si decideranno certamente i ruoli locali, ma si capirà quale strada intende percorrere il partito e quali sensibilità troveranno spazio al suo interno».

Quali sono, a suo avviso, i temi più importanti che emergeranno dal confronto nazionale?

«Stiamo parlando di una realtà che sta crescendo molto rapidamente e che sta attirando attenzioni sempre più ampie. Pro-



Roberto Brizzi con il generale Vannacci

prio per questo il congresso è il passaggio in cui un progetto politico in forte espansione definisce la propria struttura, la propria identità e la propria visione per il futuro».

Lei ha già vissuto esperienze simili nella sua carriera politica.

«Sicuramente sì. È un'esperienza che aiuta a comprendere meglio il quadro complessivo».

Guardando, invece, al territorio veronese, quali ricadute potrebbe avere questo congresso?

«Mi aspetto che Verona possa conquistare un ruolo centrale all'interno del Veneto. Negli ultimi anni la nostra provincia non ha

avuto il peso che meriterebbe nei processi decisionali regionali. Oggi, però, vedo un territorio dinamico, con adesioni in crescita e una partecipazione importante. Credo che Verona debba essere protagonista all'interno del Veneto e che il Veneto stesso possa avere un ruolo significativo nello sviluppo nazionale del partito. L'obiettivo è evitare che la nostra provincia rimanga ai margini delle scelte politiche che contano».

Negli ultimi mesi il suo Comune ha vissuto alcune tensioni politiche e l'uscita dalla maggioranza di alcuni espo-

nenti. L'amministrazione è ancora solida?

«Sì. Chi ha scelto di lasciare la maggioranza ha compiuto una scelta che rispetto, ma l'amministrazione continua il proprio percorso».

Molti osservatori la indicano come una delle figure che potrebbero assumere responsabilità all'interno della nuova struttura provinciale di Futuro Nazionale. È un'ipotesi concreta?

«In questo momento non c'è nulla di definito. Vado al congresso soprattutto per ascoltare, comprendere gli sviluppi del progetto e contribuire alla sua crescita. Detto questo, credo che amministratori che hanno maturato un'esperienza significativa sul territorio possano rappresentare una risorsa importante per il partito».

Che contributo pensa di poter offrire personalmente?

«Mi considero un moderato e continuo a ritenermi tale. Se Futuro Nazionale continuerà a crescere come sta facendo oggi, diventerà inevitabilmente una forza articolata, capace di rappresentare culture e percorsi differenti. In questo contesto credo che la tradizione moderata possa dare un contributo importante, sia sul piano amministrativo sia su quello politico».

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO
NEL VETRO.**



DIZIONARIO
DEI RIFIUTI



IL RAPPORTO ALMALAUREA 2026

Univr sopra la media nazionale

L'ateneo si distingue per attrattività, regolarità, soddisfazione e per gli esiti occupazionali

L'Università di Verona si conferma un ateneo capace di attrarre studenti da tutta Italia e di accompagnarli con successo verso il mondo del lavoro. È quanto emerge dal rapporto AlmaLaurea 2026 su laurea e occupazione, che evidenzia risultati superiori alle medie nazionali in diversi indicatori chiave: dalla provenienza degli studenti alla regolarità degli studi, fino agli esiti occupazionali dopo il conseguimento del titolo. I risultati sono stati presentati giovedì 11 giugno in occasione del convegno annuale, che si è tenuto a Matera nella sede dell'Università della Basilicata.

Il rapporto 2026 presenta dei dati superiori alle medie nazionali in diverse categorie chiave tra quelle analizzate dal consorzio. Innanzitutto, il rapporto, che ha analizzato i dati di 5757 laureati suddivisi tra le varie tipologie di corso di studio (laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico), conferma che l'Università di Verona ha un forte potere di attrazione per studenti che provengono dal di fuori della provincia di Verona e più in generale della regione Veneto. Il 31,4% dei laureati proviene infatti da fuori regione, un dato ben più elevato della media nazionale del

23,9%. Il dato è particolarmente elevato per i laureati magistrali, dove tocca il 35,7%.

L'Università di Verona è competitiva anche da un punto di vista dei tassi di regolarità e di soddisfazione dei suoi studenti. Tanto l'età media alla laurea, pari a 25,7 anni, quanto la percentuale di laureati in corso, pari a 64,3%, sono superiori alle medie nazionali.

La stessa situazione si ripete per la percentuale di laureati che si dichiara soddisfatta dell'esperienza universitaria nel suo complesso, che si attesta

all'87,5%.

Il comparto in cui il rapporto mostra la distanza maggiore tra l'Università di Verona e le medie nazionali, a vantaggio dell'ateneo scaligero, è quello dei tassi di occupazione dopo la laurea. Per i laureati triennali che non si sono iscritti a corsi magistrali, il tasso a un anno dalla laurea è pari all'89,4%. Per i laureati magistrali la percentuale di occupati a un anno dalla laurea è del 90,7% e a cinque anni dal titolo sale al 96,9%.

“Siamo soddisfatti dei dati che emergono dall'ultimo rapporto AlmaLaurea e

siamo particolarmente contenti dei risultati relativi ai tassi di occupazione dopo la laurea - commenta la rettrice Chiara Lordini - Come ateneo abbiamo investito e continueremo a investire molte energie per creare ponti solidi e duraturi con le aziende del territorio, favorendo quel dialogo virtuoso tra università e mercato del lavoro che permette di coltivare e trattenere persone di valore.

I dati AlmaLaurea confermano che stiamo andando nella direzione giusta e ci offrono nuovi stimoli per affrontare le sfide future”.

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
Triennali				
Università di Verona	2,9	29,3	60,9	31,9
Totale	3,6	20,7	69,6	23,5
Magistrali biennali				
Università di Verona	7,4	35,7	62,6	28,1
Totale	10,1	29,4	69,9	18,3
Magistrali a ciclo unico				
Università di Verona	1,7	30,2	90,3	7,2
Totale	3,2	24,4	87,7	8,6
Totale laureati				
Università di Verona	4,2	31,4	63,5	29,0
Totale	5,6	23,9	71,5	20,3

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
Triennali			
Università di Verona	79,5	9,9	78,8
Totale	59,6	7,4	69,1
Magistrali biennali			
Università di Verona	85,1	15,9	81,9
Totale	64,2	13,8	68,9
Magistrali a ciclo unico			
Università di Verona	55,2	18,0	66,7
Totale	58,4	15,8	58,6
Totale laureati			
Università di Verona	79,5	12,3	78,9
Totale	60,9	10,2	68,0

BUSSOLENGO

Furlani si dimette, ecco Scamperle

Eletto all'unanimità il nuovo capogruppo di SiAmo Bussolengo – Bussolengo Domani

A Bussolengo, **Davide Furlani** ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di guida del gruppo consiliare di maggioranza "SiAmo Bussolengo – Bussolengo Domani".

Furlani ha motivato la scelta con la necessità di dedicare il massimo dell'impegno al prestigioso e recente ruolo di Consigliere Provinciale. Questa decisione permetterà di garantire a Bussolengo una rappresentanza forte e autorevole a livello sovracomunale, senza venir meno ai doveri derivanti dalle deleghe comunali al Commercio e alla Protezione Civile.

Contestualmente, il gruppo consiliare ha designato all'unanimità quale nuovo Capogruppo il consigliere **Sebastiano Scamperle**, che sarà affiancato dal consigliere **Denis Caccia** in qualità di Vice Capogruppo.

“A Davide Furlani va il più sentito ringraziamento per lo straordinario lavoro svolto dal 2018 ad oggi con serietà, lealtà e profondo spirito di servizio. Sotto la sua guida, il gruppo ha saputo affrontare momenti complessi e decisioni importanti, mantenendo sempre fermo l'obiettivo comune: il bene di Bussolengo e dei suoi abitanti”, dicono dall'



Davide Furlani. Sotto, Sebastiano Scamperle



Gruppo consiliare SiAmo Bussolengo – Bussolengo Domani.

“Il nuovo Capogruppo - continuano - Sebastiano Scamperle e il Vice Capogruppo Denis Caccia raccolgono questo testimone consapevole dell'importanza del ruolo, potendo contare su una squadra forte, coesa e che si arricchisce ogni giorno delle varie visioni di ogni suo componente. Nel corso del loro mandato amministrativo, entrambi si sono contradd-

distinti per il profondo legame con la comunità, lavorando incessantemente con cittadini, realtà commerciali e associazioni per valorizzare il territorio.

Questo passaggio di consegne - proseguono - rappresenta un momento di naturale rinnovamento e valorizzazione delle persone all'interno di una squadra capace di guardare con lungimiranza alle sfide future. “SiAmo Bussolengo – Bussolengo Domani” continuerà a

lavorare con il massimo senso di responsabilità, equilibrio e spirito di collaborazione, per garantire il completamento dei progetti e delle opere avviate, che rimangono la vera priorità.

Il nostro impegno prosegue nel segno della continuità del progetto amministrativo, aperto al confronto costruttivo con tutte le forze politiche e orientato a portare risultati concreti. Un percorso forte anche di una significativa presenza istituzionale, che vede il gruppo rappresentato da 4 consiglieri (Sebastiano Scamperle, Denis Caccia, Stefano Tosi, Davide Furlani) e da 2 assessori in Giunta (laquinta Valeria, Girelli Massimo che ricopre anche il ruolo di Vicesindaco)”, concludono.



Lontano dal caos, vicino alla natura: benvenuto a Corte Spinelle.

Corte Spinelle è un'oasi di pace, immersa nella natura, con ampi spazi che invitano a rilassarsi e riconnettersi con l'ambiente.

I nostri vigneti di Pinot Grigio DOC delle Venezie e Chardonnay IGT avvolgono il cuore dell'azienda, dove ci dedichiamo con passione alla produzione di vini di qualità, espressione del territorio che amiamo.



CORTE SPINELLE



Via Cadalora 63 Oppeano 37050
cortespinelle@gmail.com



CODIVE E MALTEMPO

Danni a frutteti, vigneti e colture

Nel Basso Lago, a Castelnuovo, Sona, Sommacampagna, Bussolengo e Pescantina

Un nuovo episodio di maltempo ha colpito ieri sera, 10 giugno, la provincia di Verona, con vento forte e grandine che hanno attraversato un'ampia fascia del territorio occidentale veronese, causando danni significativi al comparto agricolo. A tracciare un primo quadro è Condifesa Verona CODIVE, che sta raccogliendo le segnalazioni provenienti dai territori colpiti e monitorando l'evoluzione della situazione nelle aziende agricole.



Zucche e mele danneggiate dal maltempo

Il fronte temporalesco è arrivato intorno alle 18 dall'area di Peschiera del Garda, interessando inizialmente la parte più occidentale della provincia, nel Basso Lago. Da lì la perturbazione si è spostata verso Castelnuovo del Garda, con particolare intensità nella zona di Cavalcaselle, per poi proseguire lungo una direttrice a cavallo della Statale 11.

Il maltempo ha quindi raggiunto il territorio di Sona, in particolare l'area di Bosco di Sona, per poi interessare Sommacampagna e dirigersi verso Bussolengo, Palazzolo di Sona e l'area compresa tra Bussolengo e Palazzolo. Successivamente il fronte si è mosso, coinvolgendo anche il territorio di Pescantina, soprattutto nelle località di Settimo e

Balconi, prima di avvicinarsi alla città di Verona. A preoccupare è soprattutto il bilancio per l'agricoltura. Le prime segnalazioni indicano importanti danneggiamenti a frutteti, vigneti e colture in campo. In diverse aziende si registrano la caduta di filari di frutteti, tra cui meli e peschi, danni a filari di vite e problemi alle coltivazioni in campo aperto, ad esempio zucche e orticole.

Segnalazioni di danni arrivano anche dalla zona del Lugana, Pozzolengo e Desenzano, area particolarmente vocata alla viticoltura, dove vento e grandine potrebbero aver compromesso parte delle produzioni. La valutazione dell'effettiva entità dei danni richiederà tuttavia sopralluoghi nei prossimi

giorni, anche in relazione alla fase vegetativa delle diverse colture.

«Siamo di fronte a un nuovo evento intenso e localizzato, che ha attraversato una fascia agricola importante della provincia – spiega Michele Marani, direttore di CODIVE –. Le prime indicazioni parlano di danni rilevanti a frutteti, vigneti e colture in campo. In particolare, preoccupano le situazioni in cui il vento ha provocato la caduta di filari e compromesso strutture produttive già in piena attività stagionale come meli e viti».

Il nuovo episodio si inserisce in una fase di forte instabilità meteorologica, con fenomeni sempre più rapidi, violenti e difficili da prevedere nella loro traiettoria esatta.

«Eventi come quello di ieri sera confermano quanto l'agricoltura sia esposta al rischio climatico – sottolinea Davide Ronca, presidente di CODIVE –. L'estate è appena iniziata, ma si sono già verificati diversi episodi di maltempo gravi, che destano forte preoccupazione tra gli agricoltori. Grandine e vento forte possono colpire in pochi minuti il lavoro di mesi, mettendo a rischio non solo il raccolto, ma anche la tenuta economica delle aziende. Per questo è fondamentale valutare strumenti di gestione del rischio e coperture assicurative adeguate». CODIVE proseguirà nelle prossime ore la raccolta delle segnalazioni e la ricognizione nelle aree interessate.



UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA

CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 - [f](#) birrificiocampostela
[✉ birrificio.campostela@gmail.com](mailto:birrificio.campostela@gmail.com)

DEGUSTAZIONI GRATUITE



La Riseria Ferron a Isola Della Scala. Sotto, la Cantina Casetto di Bardolino

Despar valorizza i produttori locali

Per raccontare i prodotti profondamente legati alla cultura, alle famiglie e all'identità

Sabato 13 giugno all'Eurospar di Verona (Via delle Nazioni, 1) presso il Centro Commerciale Adigeo e all'Eurospar di Malcesine (Via Gardesana 234) si celebrano le eccellenze locali: una mattinata di degustazioni gratuite, dalle 10.30 alle 13.30. Nel corso della degustazione i clienti e le persone interessate potranno assaggiare esempi di prodotti che raccontano una storia di generazioni, profondamente legati alla cultura, alle famiglie e all'identità delle comunità e anche alle imprese del territorio.

All'Eurospar di Verona sarà presente Riseria Ferron, antica azienda di Isola della Scala (VR) che produce il celebre Riso Nano Vialone Veronese I.G.P. e altre varietà



di riso. L'azienda si distingue anche per offrire un'ampia gamma di dolci senza glutine prodotti direttamente nel loro laboratorio di pasticceria.

All'Eurospar di Malcesine ci sarà Cantina Casetto di Bardolino (VR), una realtà radicata nella tradizione veronese che produce vini tipici della zona e che è presente nei vigneti nelle DOC del Lugana e della DOC

Garda, a complemento di un'offerta che abbraccia le migliori eccellenze del territorio.

Con queste degustazioni Despar Nord intende promuovere le eccellenze enogastronomiche del territorio e i loro produttori, che con passione e impegno portano avanti tradizioni e sapori e che trovano spazio negli scaffali dell'azienda. "Sapori del Territorio", il brand di Despar Nord

che racconta queste storie e le valorizza, raccoglie ad oggi migliaia di prodotti locali di centinaia di piccole e medie imprese del territorio.

L'Interspar di Malcesine è stato quest'anno e si presenta al pubblico in una veste nuova puntando al miglioramento dell'esperienza di acquisto, a un'attenzione crescente all'offerta e alla qualità del servizio per i clienti.

4 chiacchiere sotto le *stelle*

NEXT VERONA INCONTRA

PAOLO ARENA

PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

Dove va Verona?

Da economia manifatturiera
a economia di servizi

CON I CONTRIBUTI DI:

ALESSANDRO MARINI

Presidente Next Verona

MICHELA BAGNOLI

Vicepresidente Next Verona
e Responsabile Settore Donne

ENRICO MAMBRIN

Vicepresidente Next Verona

SILVIA BASO

Imprenditrice Under 30

CONDURRÀ

BEPPE GIULIANO

Direttore de La Cronaca di Verona



LUNEDÌ

15 GIUGNO

ORE 20.00



**CORTE MOLON
VERONA**

Via della Diga, 17



A seguire, aperitivo offerto ai partecipanti

EVENTO GRATUITO – PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA



WhatsApp:
351 695 0759



Email:
nextverona@gmail.com



www.nextverona.org

COMPRAVENDITE RESIDENZIALI TECNOCASA

Verona in crescita: +4,7%

Il mercato immobiliare cresce e chiude i primi tre mesi del 2026 con un aumento del 4,4%

Secondo i dati appena diffusi dall'Agenzia delle Entrate il mercato immobiliare italiano continua a crescere e chiude i primi tre mesi del 2026 con un aumento dei volumi del 4,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Si sono scambiate 179.654 abitazioni.

Ancora una volta sono i mutui accessibili ad aver dato la spinta al mercato. La dinamica è simile sia per i comuni capoluogo sia per quelli non capoluogo. Focalizzandoci sulle grandi città notiamo che l'aumento più importante lo ha messo a segno Torino (+9,2%), seguita da Genova (+8,7%) e Bari (+8,4%). Bene Milano (+7,1%). L'unica negativa è Firenze (-2,9%).

Le compravendite di nuove costruzioni segnalano un importante aumento grazie anche al supporto

Compravendite Immobiliari residenziali primo trimestre 2026			
	Primo trim 2026	Primo trim 2025	Var %
Bari	1.088	1.003	+8,4%
Bologna	1.403	1.357	+3,4%
Firenze	1.035	1.067	-2,9%
Genova	2.344	2.155	+8,7%
Milano	5.896	5.505	+7,1%
Napoli	2.087	1.982	+5,3%
Palermo	1.748	1.640	+6,6%
Roma	8.961	8.528	+5,1%
Torino	3.913	3.583	+9,2%
Verona	883	843	+4,7%
Italia	179.654	172.051	+4,4%

Elaborazione Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa su dati Agenzia delle Entrate

dei mutui green e al crescente interesse per il risparmio energetico (+14,6%).

Le agenzie del Gruppo Tecnocasa confermano che la volontà di comprare casa è sempre viva. È interessante notare che le città che hanno registrato il risultato più favorevole siano Torino e Genova, due realtà dove i prezzi sono ancora

accessibili. Il mercato immobiliare del capoluogo piemontese negli ultimi tempi è diventato sempre più attrattivo grazie al potenziamento dell'offerta universitaria e anche alla vicinanza al capoluogo lombardo. Genova, la città che negli anni ha sofferto a causa di un mercato immobiliare vetusto che ha penalizzato la crescita dei valori, oggi viene

considerata dagli investitori per il futuro progetto del Terzo Valico e per la possibilità di acquistare una seconda casa, decisamente meno costosa rispetto alle località turistiche della sua provincia. Il contesto geopolitico attuale e il possibile aumento futuro dei tassi di interesse invitano a un atteggiamento prudente per i prossimi mesi.

RIGO: "TROMBE D'ARIA E DANNI: TUTELARE I CITTADINI"

"Tetti che volavano, alberi caduti, vento e danni a case e edifici. A distanza di poche settimane, il maltempo ha martellato ancora la Provincia di Verona. Una situazione che ormai da straordinaria sta diventando sempre più ordinaria. Questi eventi hanno conseguenze economiche pesanti. Le aziende agricole sono costrette a buttare il raccolto di mesi.

I cittadini subiscono danni che in numerosi casi non sono coperti dalle compagnie assicurative, causando così un maggior esborso economico. Questa circostanza sta diventando insostenibile, anche e soprattutto perché si ripete con una frequenza inquietante. Il prezzo del maltempo si ripercuote su province come la nostra, ma in tutto il Nord, ovvero nella

parte più produttiva del Paese". Con queste parole il consigliere regionale **Filippo Rigo** (Lega - Liga Veneta) che aggiunge: "È un tema che ci si deve porre, inevitabilmente: non potrebbero più bastare stanziamenti straordinari, ma un piano organico, di medio-lungo periodo. Un grazie infine deve essere rivolto ai Sindaci che hanno attivato i COC nei propri



Filippo Rigo

Comuni, ai volontari di Protezione Civile, ANA e a tutte le Forze dell'Ordine, oltre ovviamente ai vigili del fuoco. Il loro contributo in queste giornate di emergenza è insostituibile".



Vicolo Stella 1, Verona | +39 375 913 9800 | info@verolindia.it

SOMMACAMPAGNA

Per essere “Astronauti per un giorno”

La tappa di Italia Brilla per avvicinare bambine e bambini alle materie scientifiche

Italia Brilla fa tappa a Sommacampagna grazie al contributo della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità Eugenia Roccella: un viaggio che porta la scienza in tutta Italia con esperienze inclusive e coinvolgenti per bambine e bambini delle periferie italiane. Il pulmino de Il Cielo Itinerante, tra settembre 2025 e giugno 2026, attraverserà l'Italia con 20 tappe da nord a sud. Continua così la collaborazione tra Il Cielo Itinerante e il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri che a luglio ha già visto protagonisti bambini e bambine di Rozzano (Milano), Scampia (Napoli) e Quarticciolo (Roma) dei primi tre campus estivi – Le Settimane del Cielo. I dati raccolti durante le attività estive testimoniano un impatto significativo sui bambini: aumenta di oltre l'80% l'interesse per le materie scientifiche, e il 91% ha espresso il desiderio di poter vivere di nuovo questa esperienza. Tra le parole più ricorrenti per descrivere le attività: “curiosità”, “passione” e “voglia di imparare”.

“Le materie scientifiche troppo spesso vengono viste dai bambini, e soprattutto dalle bambine, come qualcosa di irraggiungibile, fuori dalla loro



Il van de Il Cielo Itinerante

portata. Questo progetto ha il duplice valore di avvicinare i più piccoli alla scienza attraverso attività divertenti e formative, e di portare il cielo, come un orizzonte per coltivare sogni, speranze e talenti, in contesti dove più forti sono i divari educativi e sociali. Il governo Meloni ha preso molto a cuore il tema delle periferie, e proprio da lì siamo voluti partire con questa iniziativa che dopo Scampia, Rozzano e il Quarticciolo continuerà a raggiungere i luoghi più fragili in tutte le Regioni d'Italia. È stato bello giocare con questi bambini - ha dichiarato la Ministra Roccella, che in occasione della visita a Quarticciolo ha avuto modo di apprezzare la professionalità e l'empa-

tia dei formatori de Il Cielo Itinerante.

La tappa di Sommacampagna, organizzata in collaborazione con il Comune, si terrà lunedì 11 giugno alle ore 17:00 presso l'Auditorium M. Urbani a Caselle di Sommacampagna.

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare bambine e bambini allo studio delle materie STEM attraverso esperienze dirette, inclusive e coinvolgenti. Il suo valore risiede nella capacità di stimolare la curiosità e rendere comprensibili concetti scientifici complessi con un linguaggio concreto, esperienziale e accessibile a tutti.

Ogni tappa è pensata come un'esperienza educativa unica, che trasforma la scienza in gioco,

sperimentazione e immaginazione. Tra le attività previste: “Astronauti per un giorno”, la costruzione di razzi e le osservazioni notturne con telescopi professionali.

«Siamo felici di questa collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità che ha dato al Cielo ulteriore possibilità di portare il cielo dove non arriva, tra bambini e bambine d'Italia per far scoprire loro le meraviglie della scienza e dello spazio» - commenta Ersilia Vaudo, presidente e cofondatrice de Il Cielo Itinerante.

Il progetto si concluderà nell'estate 2026 con quattro campus estivi – Le Settimane del Cielo, a completamento dell'articolato programma biennale.

Darì Ristorante & Enoteca



A pochi passi dall'Arena, un
angolo di paradiso dove arte
e cucina si fondono in armonia.

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro
Incarnario, 5 37121 Verona



NAZIONALI

Italbasket a trazione gialloblù

Sono 4 i veronesi convocati nelle Nazionali per tornei continentali e qualificazioni mondiali

Due giocatori veronesi a difendere il titolo europeo di categoria: Theo Airhienbuwa (classe 2006, Aquila Trento) e Mattia Mecenero (classe 2007, Scaligera Basket) sono stati convocati da coach Alessandro Rossi per la Nazionale Under 20, che questa estate difenderà il titolo conquistato l'anno scorso nel torneo che si svolgerà a Lubiana (Slovenia) dall'11 al 19 luglio.

Gli Azzurri sono stati inseriti nel Gruppo A, insieme a Turchia, Francia e Germania. Negli Ottavi di finale l'incrocio con il Gruppo B, formato da Serbia, Lettonia, Lituania e Polonia. Coach Alessandro Rossi ha convocato 23 atleti per la prima tappa della preparazione, ovvero il raduno che si svolgerà come di consueto a Domegge di Cadore (Belluno) e che si concluderà con la 24esima edizione del Torneo Internazionale "Memorial Vigilio De Silvestro – Trofeo Bepi Meneghin". A sfidare l'Italia, quest'anno saranno, dal 26 al 28 giugno, Germania, Spagna e Grecia. Il raduno dell'under20 inizierà domenica 21 giugno a Calalzo di Cadore.

Prosegue anche il percorso della Nazionale Open Maschile 3x3 verso la FIBA 3x3 Europe Cup 2026. Lo staff tecnico azzurro ha convocato otto



Nuovi convocati per l'Italbasket

giocatori per il raduno in programma di Roma e per l'evento di Kosice (Slovacchia), dove l'Italia sarà impegnata nel torneo di qualificazione continentale. Fra questi i veronesi David Reginald Cournoo e Giacomo Leardini, impegnato con la Dole Rimini, nella finale promozione di A2. Al termine del raduno soltanto quattro dei convocati prenderanno parte alle Qualificazioni alla Coppa Europa. Gli Azzurri affronteranno un torneo che vedrà al via Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Turchia, Portogallo, Croazia, Georgia, Finlandia, Polonia e Svizzera.

Buone notizie dalla Nazionale maggiore anche in casa Scaligera: Andrea Loro e Federico Zampini, infatti, sono stati inseriti nella lista dei giocatori a disposizione di coach Luca Banchi, che si radu-

nerà a Roma lunedì 15 giugno per iniziare la preparazione in vista delle Qualificazioni alla FIBA Basketball World Cup 2027. Qualora venissero convocati, Loro e Zampini raggiungeranno il raduno al termine della Finale Playoff attualmente in corso. Dopo il raduno di Roma, l'Italia sosterrà due amichevoli contro la Croazia, il 24 giugno a Gorizia alle 19.30, e contro la Slovenia, il 27 giugno in trasferta a Celje alle 20.00. Il 2 luglio la prima delle due gare della terza e ultima finestra della prima fase di qualificazione al Mondiale 2027: a Reykjavik contro l'Islanda. Il 5 luglio big match alla Virtus Arena di Bologna contro la Lituania (ore 20.00). Così il CT: "Come previsto, abbiamo dovuto affrontare diverse complessità per costruire il roster della squadra in questa terza finestra. Se

era ampiamente prevedibile un coinvolgimento tardivo dei giocatori impegnati nel finale di stagione dei diversi campionati, diverso è stato confrontarsi con la realtà dei ragazzi che stanno scegliendo di proseguire le proprie carriere nei College statunitensi. Inevitabili anche le numerose defezioni dovute alle condizioni fisiche di alcuni Azzurri al termine di una stagione lunga e impegnativa. Sarà necessario, come sempre, grande spirito di adattamento e una forte volontà di adeguarsi alle situazioni che si creeranno durante il percorso. È proprio questo il senso dei mini-raduni che abbiamo fortemente voluto durante l'anno: allargare la base a quanti più giocatori di interesse nazionale possibile da inserire in corsa nell'ossatura della Nazionale Senior".

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE

103° Opera Festival

11 GIUGNO 2026 - NUMERO 4202 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca** SRL, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

PRONTI... VIA

L'Arena dà il via domani al suo 103° Festival. Ci sarà la cornice della Prima e la città tornerà sotto i riflettori internazionali. L'Arena, Piazza Bra col centro storico, il cartellone operistico sono sempre di più nel cuore dell'immaginario collettivo. Sono luoghi che appartengono alla Nazione, che rappresentano l'Italia nel mondo. Una cartolina del bello e della cultura italiana. Nomisma dice che senza l'Arena, Verona e l'Italia sarebbero più povere e avrebbero meno appeal: gli oltre 400mila spettatori generano una ricaduta economica di 1,1 miliardi su un totale complessivo di 1,9. Vuol dire il 60% del "dividendo" economico restano sul nostro territorio generando anche un impatto positivo per le casse pubbliche. L'Arena è il driver che porta sempre più turisti in città, e questi turisti sono sempre più internazionali. Questo per dare a Cesare quel che è di Cesare, ovvero senza un'Arena forte non andiamo da nessuna parte. E i primi a rendersene conto dobbiamo essere proprio noi veronesi e non sarebbe male vedere una nostra maggiore partecipazione alle iniziative del nostro vanto maggiore.

DAL 12 GIUGNO AL 12 SETTEMBRE

Le notti delle stelle



Domani inizia la stagione lirica areniana. Molte le novità in cartellone che rendono il Festival scaligero l'appuntamento più atteso dell'anno



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)

Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)

Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



ARENA OPERA FESTIVAL

La stagione più lunga della storia

A 80 anni dal debutto della Traviata all'Arena di Verona nel 1946

Oltre tre mesi di Festival: l'Arena firma la stagione più lunga della sua storia.

Dal 12 giugno al 12 settembre, torna l'Opera Festival con 53 serate di spettacolo tra opera, concerti, danza. Sul palcoscenico si alterneranno, di sera in sera, 6 produzioni d'opera e altrettante serate evento. Una nuova Traviata, due diversi allestimenti di Aida, le più recenti produzioni di Nabucco e La Bohème, quindi Turandot a 100 anni dalla prima assoluta.

In tre mesi, l'Arena di Verona vedrà al lavoro 1.300 persone tra complessi artistici, tecnici, amministrativi, dentro e fuori il teatro e ospiterà oltre 80 fra direttori e cantanti: si alterneranno sullo stesso palcoscenico i migliori artisti della scena internazionale, che torneranno in Arena anche per debuttare in nuovi ruoli.

Solo per citarne alcuni, Anna Netrebko, Lisette Oropesa, Rosa Feola, Anna Pirozzi, Maria José Siri, Mariangela Sicilia, Aleksandra Kurzak, Eleonora Buratto, Maria Agresta, Vasilisa Berzhanskaya, Marta Torbidi, Clémentine Margaine, Annalisa Stroppa, Yusif Eyvazov, René Barbera, Gregory Kun-



de, Brian Jagde, Roberto Alagna, Amartuvshin Enkhbat, Luca Salsi, Ludovic Tézier, Michele Pertusi, Alexander Vinogradov, Roberto Tagliavini e molti altri. Molti gli esordi di artisti già affermati e giovani voci tra i migliori talenti emergenti, tra cui Carolina López Moreno, Adam Smith, Mihai Damian, Martina Russomanno, Mariano Buccino, SeokJong Baek, Alexander Roslavets, Ankhbayar Enkhbold, Francesca Pia Vitale, Antonio Poli, Enkeleda Kamani, Carlo Vistoli e altri. Insieme agli applauditi direttori Michele Spotti, Daniel Oren, Francesco Ivan Ciampa, Andrea Battistoni, Francesco Ommassini, debutteran-

no sul podio areniano James Conlon, Sebastiano Rolli, Francesco Lanzillotta.

Cecilia Gasdia, Sovrintendente di Fondazione Arena di Verona, dichiara: «Siamo pronti per il nostro 103° Festival, il più lungo della storia dell'Arena ma forse anche tra i più densi di ricorrenze. Una nuova produzione della Traviata a 80 anni dalla prima volta di quest'opera in Arena, che fu anche il primo titolo del Dopoguerra. 100 anni di Turandot, 130 della Bohème, 150 di Giovanni Zenatello, tenore, talent scout e impresario che per primo ha creduto nell'Arena nel 1913. Lui ebbe tutto dall'opera, e diede l'opera a tutti. E noi

cerchiamo di fare altrettanto».

«Il pubblico dell'Arena non solo è il più giovane, per media d'età, ma costituisce anche il 20% degli spettatori totali della lirica in Italia – sottolinea Stefano Trespidi, Vice Direttore Artistico di Fondazione Arena –. Tantissime persone vedono per la prima volta l'opera a Verona. La divulgazione è una delle nostre missioni affinché nascano nuovi appassionati che frequentino poi gli altri teatri internazionali. Mancano poche settimane all'inaugurazione, le maestranze areniane sono al lavoro. La loro professionalità è fondamentale per andare in scena, un patrimonio da tutelare».

LA TRAVIATA

Una collaborazione senza precedenti

Rappresentato anche il Moulin Rouge nella scenografica di Juan Guillermo Nova

La doppia inaugurazione del 12 e 13 giugno vedrà in scena la nuova produzione de *La Traviata* di Verdi, opera che debuttò sul palcoscenico areniano proprio nel 1946, il primo spettacolo del dopoguerra. Durante l'estate 2026 sarà in scena per 13 serate fino al 12 settembre, chiusura di stagione. A curarne la regia lo scozzese Paul Curran che debutterà in Arena firmando una lettura originale ed esteticamente d'impatto che proietterà il pubblico nella Parigi di inizio '900, nella vita notturna di Montmartre, fra gli splendori della Belle Époque. È lì che esplose la popolarità del Moulin Rouge, il più celebre locale di cabaret del mondo, e che inaugura una collaborazione senza precedenti con Fondazione Arena. Le scenografie, che rappresentano anche il Moulin Rouge, saranno di Juan Guillermo Nova, i costumi di Stefano Ciammitti, creatore dei visionari abiti per le cerimonie olimpiche in Arena, le luci di Fabio Baretin, le coreografie di Kyle Lang. Il nuovo allestimento rimarrà fedele alla drammaturgia verdiana, immergendola in un mondo spettacolare e ricco di contrasti come quello del cabaret parigino, ricostruito con accuratezza storica e artistica.



Proprio *La Traviata*, soggetto che conquistò Verdi anche per ragioni biografiche, segnò una svolta decisiva nella sua carriera e in quella di tutto il teatro d'opera, sin dal suo esordio nel 1853 (un fiasco clamoroso, trasformatosi l'anno dopo in un trionfo e mai più interrotto). Una storia scabrosa, trattata con verità e potenza teatrale, tratta dalla Signora delle camelie di Alexandre Dumas figlio ed ispirata alla vera esistenza di Alphonsine Plessis. Amore e sacrificio, sogni privati e pubblico giudizio si scontrano, in quella che è una delle opere più rappresentate. Una storia contemporanea, per il pubblico dell'epoca, destinata a fare scandalo, allora come oggi.

Come sottolinea il regista Paul Curran, «la storia di Violetta sembra ancora attuale. Viene giudicata dalla stessa società che dipende da lei, è ammirata in pubblico ma ritenuta immeritevole di dignità in privato. La stessa Parigi del libretto – prosegue Curran, illustrando le caratteristiche dell'allestimento – rivive qui in scena negli anni '10 del '900. Un periodo di straordinaria energia, bellezza e liberazione. Parigi era animata dalla cultura del cabaret, musica, danza e nuove idee artistiche. Allo stesso tempo, dietro il glamour, l'edonismo, lo spettacolo e l'eccesso, esistevano profonde divisioni sociali e solitudine personale. Un contrasto molto vicino al mondo emotivo de *La Tra-*

viata. La nostra Violetta vive circondata dal piacere e dalla teatralità. Eppure, sotto questo mondo, c'è una donna che capisce fin dall'inizio che la sua vita sarà breve. E alla fine, nonostante lo spettacolo che la circonda, l'opera diventa profondamente intima: la storia di una giovane donna alla ricerca di amore, libertà e dignità nel poco tempo che le resta».

«Si tratta di un lavoro creativo ma anche di ricostruzione storica – spiega lo scenografo Juan Guillermo Nova – perché abbiamo voluto fare una replica esatta di mulino, elefante e teatrino dell'epoca. Così come delle strutture dopo l'incendio, come un flashback. Mentre casa Flora sarà la ricreazione del Folies Bergère. Ringrazio le maestranze dell'Arena per il grande lavoro e le loro capacità».

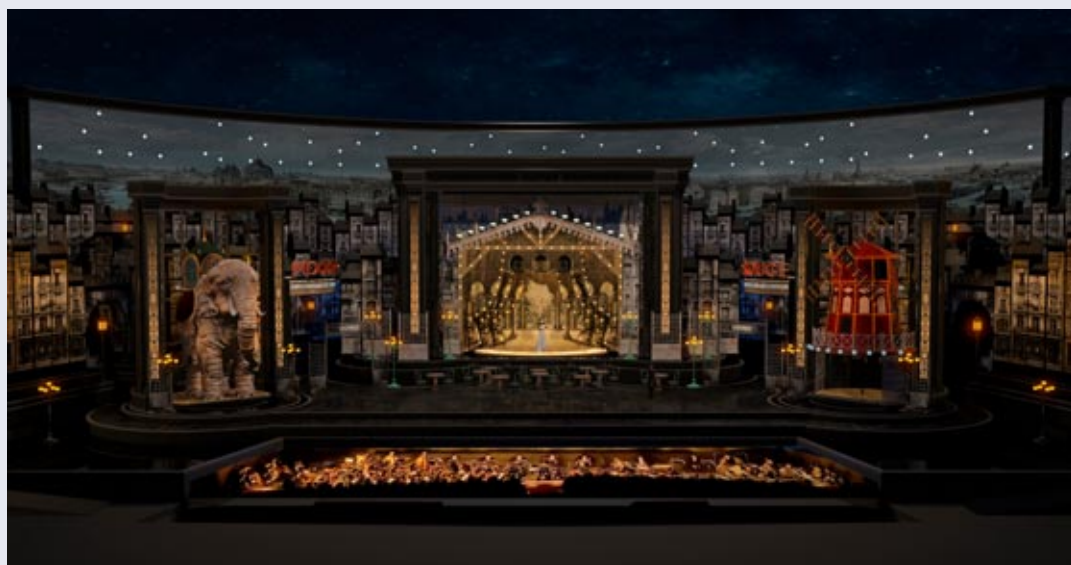
«*La Traviata* è la mia opera preferita e sono onorato di lavorare a questa produzione – commenta emozionato il costumista Stefano Ciammitti. – Tempo fa il mio Maestro Pietro Tosi mi disse che il tratto che mi contraddistingueva era molto simile a quello Toulouse Lautrec e quindi sono ancora più felice di far parte, con i miei costumi, di questo allestimento».

LA COLLABORAZIONE

Il Moulin Rouge e l'elefante

Arriva all'Arena di Verona uno dei simboli della Francia di Napoleone e Hugo

Grazie alla collaborazione con il Moulin Rouge di Parigi, Fondazione Arena scrive una pagina di storia dell'Opera Festival. I due grandi elementi che hanno caratterizzato il primo Moulin Rouge: appunto il mulino rosso ed il grande elefante torneranno protagonisti della vita notturna parigina, come fu ad inizio Novecento. I fondatori del Moulin Rouge, Charles Zidler e Joseph Oller, acquistarono infatti un gigantesco elefante in stucco che avevano visto all'Esposizione Universale di Parigi del 1889. La aggiunsero al giardino del Moulin Rouge, come spa-



zio di intrattenimento e così divenne uno dei simboli dell'epoca. Fino alla fatale notte del 1913, in cui tutto prese fuoco e l'elefante venne distrutto per sempre. Ma per le tre-

dici serate areniane tornerà al suo massimo splendore. Quell'animale che torna ripetutamente nella storia francese, dagli elefanti che i Re tenevano a corte, a quelli dipinti e

scolpiti tra il XVI e XVII secolo, fino all'elefante della Bastiglia in gesso voluto da Napoleone e immortalato da Victor Hugo nel suo romanzo Les Misérables.

LA TRAVIATA: IL TITOLO PIÙ AMATO

Un cast d'eccezione

Il titolo più amato e rappresentato al mondo, nonché la storia d'amore più celebre dell'Opera, avrà come protagonista la giovane Martina Russo-manno (12 e 20 giugno), esordiente in Arena, cui si avvicenderanno due soprani già applauditi in Arena come Violetta Valéry, quali Gilda Fiume (13 e 27 giugno) e Rosa Feola (dal 6 agosto). Vasilisa Berzhanskaya, già alla prova in ruoli-monstre da Rossini a Norma, farà il

suo debutto nel ruolo di Violetta il 16 e il 31 luglio. Veri beniamini areniani saranno nei panni dell'amato Alfredo: Yusif Eyvazov (per la prima volta in questo ruolo in Arena), Galeano Salas, Francesco Meli, Enea Scala, René Barbera e i tenori Antonio Poli e Adam Smith, al loro esordio in Anfiteatro. Così come sono ben noti i richiestissimi baritoni che si avvicenderanno come GERMONT padre: Amartuvshin



Enkhbat, Youngjun Park, Ludovic Tézier, Luca Sal-sie il giovane Mihai Damian, fresco vincitore di Operalia 2025, al suo

debutto in Arena. Con ruoli di fianco di prim'ordine e la direzione di Michele Spotti e Francesco Ivan Ciampa.

«UNBOTTLING ITALY»

Il mondo del vino italiano
raccontato ai winelover USA.

Dall'autunno in onda su
Saporita Tv (the ROKU Channel)

SAPORITA®
the italian food channel

DOPPIA SCENOGRAFIA

Le due Aida

In scena una doppia produzione firmata da Stefano Poda e Franco Zeffirelli



La regina dell'Arena tornerà nell'allestimento "di cristallo" firmato da Stefano Poda per l'Opera Festival numero 100, eccezionalmente in scena per sei rappresentazioni dal 19 giugno al 24 luglio 2026. Qui antico Egitto, arte contemporanea e alta moda convivono in un luminoso rito collettivo. Con la direzione dell'esperto Daniel Oren, protagonista sarà Maria José Siri. Due Radames di riferimento saranno Yusif Eyvazov e Gregory Kunde, così come le Amneris di Judit Kutasi, Alisa Kolosova e Clémentine Margaine, gli Amonasro di Amartuvshin Enkhbat e Youngjun Park e i bassi Alexander Vinogradov e Simon Lim quali Ramfis.

AIDA (Zeffirelli). Seconda



produzione dedicata all'opera più rappresentativa del Festival areniano sin dal 1913, Aida di Verdi tornerà per sette recite nell'allestimento immagi-

nato da Franco Zeffirelli dal 30 luglio al 10 settembre, in un Egitto dorato e pervaso di pietre multicolori e tessuti preziosi. Con la direzione di Francesco

Ommassini, per tre sere la titolare sarà Aleksandra Kurzak, affiancata dall'esordiente Seok Jong Baek (30 luglio) e dal compagno d'arte e di vita Roberto Alagna (9 e 23 agosto). Per un'unica eccezionale serata, Anna Netrebko sarà la principessa etiopica il 30 agosto. Maria José Siri tornerà come Aida per altre due recite, così come Yusif Eyvazov e Paolo Lardizzone come Radames, mentre Clémentine Margaine sarà unica Amneris, così come Youngjun Park Amonasro (ad eccezione della serata del 30 agosto, in cui il personaggio sarà interpretato da Ludovic Tézier). Ad Alexander Vinogradov e Simon Lim, come gran sacerdote Ramfis si avvicenderà il basso Gianluca Buratto.

DAL 26 GIUGNO AL 9 SETTEMBRE

Torna il Nabucco di Poda

L'umanità corale di Verdi raccontata come un conflitto di opposti destinati a ricongiungersi



Il dramma lirico di Verdi tornerà nell'allestimento 2025 a cura di Stefano Poda, per dieci rappresentazioni dal 26 giugno al 9 settembre, dirette da Michele Spotti e Sebastiano Rolli alla prima direzione areniana. L'umanità corale di Verdi raccontata come un conflitto di opposti destinati

a ricongiungersi in un tutt'uno universale. Effetti di luce dal costume alle immense gradinate dell'Arena faranno da sfondo alle grandi voci di Amartuvshin Enkhbat (26 giugno e 4 luglio), Ludovic Tézier (12 luglio), Youngjun Park (18 e 23 luglio e 8 agosto) e Luca Salsi (1

agosto e ultime recite). Nell'impegnativo ruolo di Abigaille, dilaniata tra amore e ambizione, sarà Maria José Siri, in alternanza con Olga Maslova (23 luglio e 28 agosto) e Marta Torbidoni (8 e 20 agosto). Annalisa Stroppa tornerà in Arena come Fenena insieme ad Anna Werle,

mentre i tenori Galeano Salas, Francesco Meli e Paolo Lardizzone si alterneranno come Ismaele. Parata di grandi bassi nei panni di Zaccaria: Roberto Tagliavini alla prima, quindi Simon Lim, Alexander Vinogradov e Michele Pertusi.

L'OPERA DI PUCCINI

Per i 130 anni de La Bohème

Nell'allestimento curato da Alfonso Signorini con le scene di Juan Guillermo Nova



Non solo Verdi per il Festival 2026: a 130 anni dalla prima assoluta andrà in scena La Bohème di Puccini nell'allestimento curato da Alfonso Signorini con le scene di Juan Guillermo Nova per il Festival 2024, per quattro sere dal 3 al 25 luglio. "L'opera perfetta" che forse come nessun'altra ha raccontato l'amicizia, l'amore, la quintessenza della giovinezza, vedrà protagoniste le acclamate Eleonora Buratto (3 e 11 luglio) e Carolina López Moreno (17 e 25

luglio) come Mimi, accanto al Rodolfo di Yusif Eyvazov (in alternanza con René Barbera il 25 luglio). Gli amici Marcello, Colline e Schaunard saranno Mihai Damian, Alexander Roslavets e Jan Antem. Esordienti entrambi in Anfiteatro i soprani nel ruolo della frizzante Musetta: Francesca Pia Vitale ed Enkeleda Kamani. Sul podio dell'Orchestra di Fondazione Arena debutta il maestro Francesco Lanzillotta.

DAL 7 AGOSTO ALL'11 SETTEMBRE

Turandot: un allestimento da fiaba



Un altro titolo di Giacomo Puccini festeggerà 100 anni esatti: Turandot, il suo ultimo capolavoro completato da Franco Alfano per la prima esecuzione, postuma, nel 1926. Turandot tornerà dal 7 agosto all'11 settembre per sei serate nell'allestimento da fiaba di Zeffirelli (spettacolo record di incassi nella storia are-niana) con i costumi del premio Oscar Emi Wada. Nei panni della principessa di ghiaccio Anna Pirozzi e Lise Lindstrom (21 e

27 agosto): cuori destinati a sciogliersi con i Calaf di Brian Jagde e Yusif Eyvazov.

Liù di primo piano saranno quelle di Mariangela Sicilia (7 agosto), Lisette Oropesa (debutto nel ruolo, 14, 21 e 27 agosto) e Maria Agresta (3 e 11 settembre) mentre Michele Pertusi interpreterà Timur. Sul podio tornerà Andrea Battistoni, maestro veronese dall'affermata carriera in tre continenti, con Francesco Ivan Ciampa.

IL 21 LUGLIO

Una serata evento

Appuntamento con Roberto Bolle and friends in un'unica imperdibile data

Oltre all'atteso appuntamento di Roberto Bolle and friends in un'unica data coprodotta con Artedanza srl il 21 luglio, il balletto tornerà anche al Teatro Romano con l'acclamata produzione di Zorba il greco, nella coreografia originale di Lorca Massine il 25 e 26 agosto. Tra i programmi musicali più amati delle ultime stagioni, ritorna il grande organico sinfonico-corale dispiegato dai Carmina Burana di Orff al centro dell'Arena il 13 agosto con un nuovo eccezionale cast, che

schiera Erin Morley, Mihai Damian e il contraltista Carlo Vistoli al suo esordio areniano, diretto dal Maestro James Conlon, anch'egli per la prima volta in Anfiteatro. Infine, due innovative serate evento: il nuovo concerto immersivo Paganini Paradise debutta in prima assoluta il 18 agosto e si aggiunge alle Quattro stagioni in Viva Vivaldi, con l'Orchestra di Fondazione Arena e spettacolari proiezioni tridimensionali firmate da Balich Wonder Studio il 19 agosto. Grazie ad Unicre-

dit, per alcune date dell'estate 2026, saranno in vendita biglietti di platea a 30 euro per i giovani con meno di 30 anni. Obiettivo rendere accessibile lo spettacolo dal vivo alle nuove generazioni. Per la prima volta un'area dedicata alle famiglie con bambini fin dagli zero anni. L'attività sperimentale che parte quest'anno è un unicum nel panorama teatrale. Sono già in vendita biglietti a 2,50 euro per i minori e a 68 euro per gli adulti accompagnatori.

CONFCOMMERCIO Raddoppiati i soldi per l'Arena

Il sistema Confcommercio Verona rafforza il proprio sostegno al progetto "67 Colonne per l'Arena", l'iniziativa di raccolta fondi che coinvolge imprese, associazioni e realtà del territorio a supporto della stagione lirica areniana. Per la Stagione lirica ormai alle porte, Confcommercio Verona e le sue categorie hanno infatti raddoppiato il contributo complessivo, portandolo a 20 mila euro: 10 mila euro provengono da Federalberghi Confcommercio Verona, che raddoppia lo stanziamento rispetto ai 5 mila euro degli anni precedenti; 5 mila euro da Fipe Confcommercio Verona, la Federazione italiana pubblici esercizi, che aderisce per la prima volta al progetto; e 5 mila euro da Confcommercio Verona, a conferma di quanto già stanziato in passato. "Sosteniamo con convinzione '67 Colonne per l'Arena' perché l'Anfiteatro e la sua stagione lirica rappresentano uno degli asset più importanti della città", dichiara Nicola Dal Dosso, direttore generale di Confcommercio Verona.



IL SERVIZIO PER L'OPERA

Dall'Arena al Garda in bus

Confermato per la stagione lirica in partenza il collegamento effettuato da ATV

Dopo una serata all'Arena di Verona, il rientro sul Lago di Garda diventa semplice e senza pensieri. È questa la formula che continua a convincere migliaia di visitatori grazie a Opera Bus Service, il collegamento dedicato agli spettatori del Festival Areniano che anche nel 2026 sarà riproposto grazie alla collaborazione tra Federalberghi Garda Veneto e ATV.

Il servizio, gestito da ATV e co-finanziato da Federalberghi Garda Veneto, è pensato per rispondere a una delle esigenze più sentite da chi soggiorna sul Garda e desidera assistere a uno spettacolo in Arena: il rientro a fine serata.

Al termine di ognuno dei cinquanta spettacoli in cartellone per il Festival 2026, infatti, un autobus dedicato partirà da Piazza Bra 30 minuti dopo la fine dell'Opera e riporterà sul Garda i turisti che soggiornano nelle località della riviera veronese, da Peschiera fino a Malcesine.

Negli anni il servizio si è consolidato come una proposta sempre più apprezzata dagli ospiti delle strutture ricettive gardesane. I numeri confermano il gradimento dell'iniziativa: dal 2022 al 2025 Opera Bus Service



Il bus che collegherà l'Arena al Lago

ha trasportato complessivamente oltre 8.200 passeggeri, superando la soglia dei 2.100 utenti annui.

L'accordo tra Federalberghi Garda Veneto e ATV proseguirà anche per la stagione 2027, accompagnato da attività di promozione e informazione sull'Opera Bus rivolte agli ospiti delle strutture ricettive e ai visitatori del territorio gardesano. Parallelamente verrà avviato un tavolo di concertazione che coinvolgerà istituzioni, enti locali e operatori turistici con l'obiettivo di individuare nuove forme di collaborazione e sostegno al servizio, così da consolidarne ulteriormente il ruolo all'interno dell'offerta turistica del terri-

torio.

“Nonostante i crescenti costi di gestione del servizio e grazie anche al sostegno economico di Federalberghi Garda Veneto, non abbiamo avuto dubbi nel confermare anche per la stagione estiva 2026 questo particolare collegamento, unico nel suo genere, diventato nel corso degli anni sempre più conosciuto ed apprezzato dai turisti appassionati dell'opera” è il commento dell'Amministratore delegato di ATV, Massimo Bettarello. “Credo che la collaborazione ormai consolidata tra ATV e Federalberghi Garda nell'organizzazione dell'Opera Bus Service possa essere un ottimo esempio per dimostrare

che la capacità di fare squadra anche tra operatori che fanno lavori diversi, è il modo migliore per creare valore a sostegno del territorio ed a vantaggio degli ospiti che lo frequentano”.

“Negli anni abbiamo visto che molti ospiti sono interessati a vivere una serata in Arena, ma spesso sono scoraggiati da questioni pratiche: il viaggio, il parcheggio, il rientro a tarda sera”, spiega Mattia Boschelli, direttore Federalberghi Garda Veneto.

“Opera Bus Service risolve proprio questi aspetti e rende tutto molto più semplice. Per le strutture ricettive è uno strumento in più da mettere a disposizione degli ospiti e per il turista è un modo comodo e conveniente per aggiungere alla propria vacanza un'esperienza unica come l'opera all'Arena di Verona. I numeri registrati nelle ultime stagioni ci dicono che il servizio è apprezzato e utilizzato, per questo continuiamo a sostenerlo e a promuoverlo insieme ad ATV. C'è poi un altro aspetto importante: grazie a questo collegamento l'esperienza dell'opera non è più percepita come qualcosa che riguarda esclusivamente la città di Verona, ma diventa sempre più parte integrante dell'offerta turistica dell'intero territorio”.

L'EVENTO

Preopera al Ristorante Dari

Nell'affascinante dehor si prepara ad accogliere tutti gli appassionati

(di Bernardo Pasquali)

L'estate a Verona si respira aria di musica. L'Opera in Arena diventa la regina e il leit motiv della stagione artistica. Tutta la città si ammantava di questa straordinaria aura. Il Ristorante Dari, a circa 300 metri dall'anfiteatro romano anche quest'anno si prepara ad accogliere tutti gli appassionati melomani che poi si gusteranno le opere in tabellone. Per la 103.ma edizione del Festival della Lirica, Corinna e Giuliano hanno creato un menu dedicato al quale hanno dato nome Gong, ovvero, lo strumento con cui tutto ha inizio con le famose tre percussioni che precedono l'inizio di ogni rappresentazione.

L'ingresso in Guida Michelin

Il Ristorante Dari da quest'anno tra l'altro, coglie l'occasione per festeggiare con tutti i partecipanti, la selezione da parte della prestigiosa guida Michelin. Un traguardo meritato per una cucina elegante e raffinata che guarda alla più realistica tradizione culinaria italiana con un tocco di creatività e di fascino estetico.

Corinna e Giuliano, un legame d'amore e d'acciaio lungo 45 anni

Corinna Dari nasce a Venezia e vive la sua infanzia dai nonni a Trie-



Corinna e Giuliano. Sotto, il ristorante



ste. Cresce in una famiglia dove impara l'arte della cucina già da piccola e si innamora dei profumi e dei sapori della tradizione veneta. Lo fa condividendo cucine prestigiose e luoghi dell'hotellerie iconici come ad esempio il mitico Hotel Danieli e la sua Terrazza. La cucina per Corinna è arte e bellezza e sposa gli ideali iconoclastici della cultura e della tradizione nobile e popolare della Dominante. L'incontro con Giuliano, grande interprete dell'hotellerie e del settore dell'accoglienza veneta, darà origine ad un connubio o, per meglio dire, un binomio

vincente che li ha accompagnati sino ad oggi.

A Verona, Corinna e Giuliano si erano imposti per il progetto dell'Enoteca Cangrande che ha deliziato migliaia di veronesi di turisti con una modalità di accoglienza e di servizio decisamente alternativa e coinvolgente, dove le materie prime traboccano di rigogliose, presentate con sapienza e maestria estetica e dove il palato poteva godere delle piaceri dei sapori e dei profumi dei migliori prodotti locali e nazionali. Insieme hanno determinato un punto di riferimento storico a Verona per la

conviviali Enogastronomia.

Il menu Gong, fascino e di tradizione

Se si sceglie il menu Opera Prima il cliente può personalizzarlo scegliendo tra due portate salate e un dessert. Il tutto al prezzo di 75€ bevande escluse. Tra i piatti da non perdere il Culatello Platinum Gran Riserva Spigaroli 36 mesi (Re Carlo III), pane sfogliato come antipasto assieme al Carpaccio alla Cipriani (In onore del patron Giuseppe).

Come primi piatti l'affondo sui Cannelloni alla ricotta di bufala, spinacina selvatica di montagna, pomodoro arrostito, salsa blanquette oppure un viaggio in Emilia con Gnocchi di patate, ragù alla bolognese (quello vero con il diaframma...).

Come secondi piatti non possiamo non accennare il venezianissimo, Sogliola della Serenissima, beurre blanc di mare, Bellini, taccole e il più complesso ma piacevolissimo Filetto di vitello, il suo jus, gorgonzola di Croce, prugna fermentata, barbabietola rossa, noci.

Non perdetevi il Tiramisù del Dari ottenuto dalle sapienti mani di Corinna interpretato secondo la regola veneta più autentica. Un finale da lunghi applausi e standing ovation!

Kimi Antonelli


Il pit stop
più importante
è la **prevenzione.**



**FERMATI: IL TUO CONTRIBUTO
PUÒ FARE LA DIFFERENZA.**

ANT offre **visite di prevenzione gratuite**
in tutt'Italia. **Scopri** come sostenere
le iniziative su ant.it

FONDAZIONE
ANT
FRANCO PANNUTI ETS